

# VADEMECUM DEL BUON EDUCATORE

## Chi è l'educatore?

Un giovane o un adulto:

- Che è appassionato della propria comunità, della Chiesa, di Cristo,
- Che sperimenta ogni giorno la bellezza di creare legami sinceri e desidera trasmetterli a chiunque incontra nella propria vita,
- Che desidera fortemente servire Cristo, donando agli altri i talenti che gli sono stati donati,
- Che è entusiasta, gioioso, e sceglie di “vivere e non di vivacchiare”,
- Che è curioso di scoprire sempre nuove cose,
- Che si interessa alla vita della Chiesa, della città, delle persone,
- Che sa ascoltare, comprendere, mediare, accompagnare,
- Che si sente sempre in cammino nel suo percorso di fede, mai arrivato e per questo non si perde nessuna occasione di formazione (che sia parrocchiale, zonale, diocesana),
- Che riconosce l'essenzialità della liturgia eucaristica, come incontro con il Signore, centro della sua vita,
- Che è testimone di una vita piena, manifestando coerenza in ogni scelta fatta nella sua esistenza: si impegna nello studio, si dona nella vita familiare, è coerente nella sua professionalità lavorativa ai principi morali che possiede...

## Cosa fa l'educatore?

- Incontra settimanalmente le persone che gli sono state affidate,
- Conosce i genitori dei bambini/ issimi/ giovani, sa dove abitano e conosce il loro recapito telefonico,
- Sente i bambini/issimi/giovani se non si “fanno vivi” per due incontri consecutivi,
- Si pone come obiettivo quello di accompagnarli verso un percorso di Iniziazione Cristiana, cioè trasmette loro i contenuti fondanti della fede attraverso il metodo associativo,
- Non spreca neanche un minuto che ha a disposizione per poter stare con loro
- Ascolta le loro esigenze e racconta loro la fede a partire da queste,
- Si lascia guidare dallo strumento guida, che legge con attenzione e media in base alle esigenze del gruppo,
- Fa in modo che i bambini/issimi/giovani creino gruppo tra di loro, sperimentano l'amicizia, i legami veri,
- Organizza uscite, momenti per stare insieme, giorni di festa, partite e tornei di calcio,
- Educa all'essenzialità della Celebrazione eucaristica domenicale, essendo presente anche lui alla messa (può anche pensare a forme di partecipazione attiva durante la messa, in collaborazione con il parroco: coro, offertorio, preghiere dei fedeli ecc ...),
- Crea legami di amicizia e di intesa con le persone con cui condivide il servizio educativo, chiarisce, parla e cresce con i corresponsabili.

## Cosa non fa l'educatore?

- Non detta le leggi, ma condivide le regole,
- Non è autoritario, ma è autorevole (non urla ma con tono fermo fa comprendere l'errore, ricercando il dialogo e non lo scontro),
- Non assume atteggiamenti anti-educativi quando è con i ragazzi (anche al di là di questo tempo .. se è possibile), ad esempio: non fuma, utilizza un linguaggio idoneo ...,
- Continua tu ...

[Leggi pag. 201 del Progetto Formativo “7. A servizio del compito formativo”](#)